

TUTTI FRATELLI IN CAMMINO CON IL RISORTO

È arduo far sintesi, a commento delle 14 stazioni della Via Lucis **dalla Resurrezione alla Pentecoste**, di tutti i temi della "Fratelli tutti" (formata da 8 capitoli e 287 paragrafi) L'Enciclica che fin dal titolo richiama il messaggio del Poverello di Assisi ... Sarà quindi utile un'essenziale sintesi dei temi trattati dal Papa, per avere il senso della loro vastità e complessità.

Francesco descrive anzitutto le ombre che si diffondono in un mondo chiuso; ombre che nella confusione avvolgono l'umanità e a margine delle strade dell'opulenza oscurano tanti feriti, tagliati fuori dal consesso civile **(Cap. 1)**.

Ma ecco che davanti a noi appare uno sconosciuto percosso e abbandonato. Di fronte a lui abbiamo due alternative: andare avanti o fermarci; includerlo o escluderlo. La scelta dirà il tipo di persona che siamo; il nostro vero progetto sociale, politico, religioso **(Cap. 2)**.

Ma se davvero crediamo che Dio è "amore universale" che promuove tutti, se davvero vogliamo farne parte, allora non potremo ignorare l'appello del papa alla fraternità, che apre alla tutela dei diritti dei singoli e dei popoli ... Non parleremo più di "altri" o "loro", ma solo di "noi"! **(Cap. 3)**.

Allora sentiremo l'impegno a pensare e costruire, con Dio e in Dio, un mondo senza muri e frontiere, senza esclusi né estranei. Infatti ci è stato donato un cuore aperto al mondo intero, capace di bene morale e di amicizia sociale, per essere parte di una fraternità che chiama tutti alla solidarietà e alla gratuità **(Cap. 4)**.

Tuttavia, avverte il Papa, la buona disposizione personale non è sufficiente. Per un bene comune e universale, bisogna fare migliore la Politica, servono persone capaci di integrare l'economia in un nuovo progetto sociale e culturale. Una Politica "per e con" la gente, che coniughi carità sociale e dignità umana. **(Cap. 5)**

Una Politica migliore aperta alla fraternità dovrà anzitutto saper dialogare; solo il dialogo infatti consolida e cerca la verità, generando la cultura dell'incontro che diventa stile di vita, passione e desiderio. Un dialogo gentile, capace di riconoscere e rispettare l'altro. **(Cap. 6)**.

Ma non basta Per superare del tutto le ferite aperte dal disaccordo bisogna essere più audaci: riconoscere la verità storica (inseparabile compagna della giustizia e della misericordia), e poi aprire la strada al perdono ... ma con due avvertenze decisive. La prima: perdonare non significa dimenticare. La seconda: ripudiare sempre e comunque la violenza! Ecco perché la guerra è sempre inammissibile e la pena di morte è una pratica da sradicare **(Cap. 7)**.

Sulle vie che conducono alla fraternità le religioni sono una risorsa preziosa, perché riconoscono l'uomo come creatura e Dio come Padre di tutti ... I cristiani, poi hanno in più il dono del Vangelo, fonte insuperata della dignità e della fraternità, e il privilegio di Maria come madre **(Cap. 8)**.

Questo nostro **cammino di luce**, dentro un mondo ancora avvolto nell'ombra, ma è in attesa dell'annuncio di salvezza, ci aiuti a far nostro il sogno del Papa: quello di riconoscerci "Fratelli tutti" ... tutti fratelli e sorelle! Amen



1. GESÙ È RISORTO

(... ora è possibile sognare un'umanità nuova)

TUTTI. *Ti adoriamo Gesù risorto e ti benediciamo ... perché con la tua Pasqua hai dato la vita al mondo*

GUIDA. *Alla radice dell'Enciclica c'è il desiderio di condividere un sogno del Poverello di Assisi. Il sogno della fraternità che oggi appare in frantumi, ma che pure resta possibile grazie alla Resurrezione, vita nuova, vita "altra" ... Il Papa non ci chiede un'evasione che faccia perdere il contatto con l'esistenza quotidiana, ma di avere una visione capace di orientare e spingere al cambiamento.*

DAL VANGELO SECONDO MATTEO. Dopo il sabato, verso l'alba del primo giorno della settimana, Maria Maddalena e l'altra Maria andarono a vedere il sepolcro. Ed ecco si fece un gran terremoto; perché un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e vi sedette sopra. Il suo aspetto era come di folgore e la sua veste bianca come neve. E, per lo spavento che ne ebbero, le guardie tremarono e rimasero come morte. Ma l'angelo si rivolse alle donne e disse: «Voi, non temete; perché io so che cercate Gesù, che è stato crocifisso. Egli non è qui, perché è risuscitato come aveva detto; venite a vedere il luogo dove giaceva. (Mt 28,1-6)

DALLA "FRATELLI TUTTI". Consegno questa Enciclica sociale come un umile apporto alla riflessione affinché, di fronte a diversi modi attuali di eliminare o ignorare gli altri, siamo in grado di reagire con un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale che non si limiti alle parole ... Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura: sognare come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, con la propria voce, tutti fratelli! (nn. 6-8)

TUTTI. *Rallegrati Vergine Madre. Cristo è risorto. Alleluja*

PREGHIAMO. Chiediamo il dono dello Spirito di Dio, perché illumini e fortifichi la nostra fede nella resurrezione, per capire e vivere una fraternità aperta, capace di amare e apprezzare ogni persona al di là della vicinanza fisica, del luogo dove è nata o dove abita. Te lo chiediamo, o Padre, per Gesù Cristo nostro Signore.

CANTO ...

Pater, Ave, Gloria fino alla prossima stazione

2. I DISCEPOLI TROVANO LA PIETRA ROTOLATA

(... spezzare le ombre di un mondo chiuso)

TUTTI. *Ti adoriamo Gesù risorto e ti benediciamo ... perché con la tua Pasqua hai dato la vita al mondo*

GUIDA. *Il Papa è preoccupato da tante ombre della storia, segni di un ritorno all'indietro: dai conflitti anacronistici che si ritenevano superati, ad un'economia globale che applica il "divide et impera" e tenta di imporre un modello culturale unico. Eppure Francesco invita alla speranza, a non temere il buio della storia, ad aprirsi al mondo, a non fermarsi, finché tanti fratelli soffrono situazioni di ingiustizia.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI. Pietro e l'altro discepolo uscirono dunque e si avviarono al sepolcro. I due correvano assieme, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse primo al sepolcro; e, chinatosi, vide le fasce per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro, e vide le fasce per terra, e il sudario che era stato sul capo di Gesù, non per terra con le fasce, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro, e vide, e credette (Gv. 20,3-8)

DALLA "FRATELLI TUTTI". Siamo più soli che mai in questo mondo massificato che privilegia gli interessi individuali e indebolisce la dimensione comunitaria dell'esistenza ... la politica diventa sempre più fragile di fronte ai poteri economici transnazionali che applicano il "divide et impera" ... Malgrado queste dense ombre, che non vanno ignorate, desidero dar voce a tanti percorsi di speranza. Dio infatti continua a seminare semi di bene nell'umanità ... La speranza è audace, sa guardare oltre la comodità personale, le piccole sicurezze e le compensazioni che restringono l'orizzonte, per aprirsi a grandi ideali che rendono la vita più bella e dignitosa. (nn.12-54-55)

TUTTI. *Rallegrati Vergine Madre. Cristo è risorto. Alleluja*

PREGHIAMO. Ti preghiamo Padre perché l'umanità sappia superare ogni forma di egoismo mascherato dal pretesto di difendere gli interessi nazionali. Chiediamo un anelito di vita e di pienezza, un'aspirazione che ci faccia confrontare con ciò che è grande, che riempia il cuore ed elevi lo spirito verso la verità, la giustizia e l'amore. Te lo chiediamo, Padre, per Gesù Cristo nostro Signore.

CANTO ...

Pater, Ave, Gloria fino alla prossima stazione

3. IL RISORTO SI MANIFESTA ALLA MADDALENA

(... il bisogno di uno sguardo al femminile)

TUTTI. *Ti adoriamo Gesù risorto e ti benediciamo ... perché con la tua Pasqua hai dato la vita al mondo*

GUIDA. *Una petizione internazionale aveva chiesto di inserire nel titolo della "Fratelli tutti" anche la parola "sorelle", ma in verità l'Enciclica è inclusiva e non presta il fianco ad una lettura maschilista ... Come a una donna fu affidato il primo annuncio della Resurrezione, così oggi le donne, intimamente legate al mistero della vita e dell'amore (le sole forze che rendono il mondo abitabile per tutti) devono essere testimoni privilegiate dello spirito di fraternità.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: «Rabbunì!», che significa: Maestro! Gesù le disse: «Non mi trattenero, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro». Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: «Ho visto il Signore» e anche ciò che le aveva detto. (Gv. 20,16-18)

DALLA "FRATELLI TUTTI". L'organizzazione delle società in tutto il mondo è ancora lontana dal rispecchiare con chiarezza che le donne hanno esattamente la stessa dignità e identici diritti degli uomini ... La persona umana, creata a immagine e somiglianza di Dio, con la forza, l'inganno o la costrizione fisica o psicologica viene privata della libertà, mercificata, trattata come un mezzo e non come un fine ... L'aberrazione non ha limiti quando si assoggettano donne, poi forzate ad abortire. Un atto abominevole che arriva addirittura al sequestro delle persone allo scopo di vendere i loro organi. Tutto ciò fa sì che la tratta di persone e altre forme di schiavitù diventino un problema mondiale. (nn. 23-24)

TUTTI. *Rallegrati Vergine Madre. Cristo è risorto. Alleluja*

PREGHIAMO. Maria, donna libera, sottomessa solo a Dio; madre coraggiosa, che hai creduto e tutto hai reso possibile, aiutaci a spezzare il male contro le donne; dona loro l'audacia per uscire da ogni oppressione; insegnaci ad allargare gli spazi delle donne nella chiesa e nella società, per valorizzare il genio e lo sguardo femminile in ogni situazione di vita. Lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

CANTO ...

Pater, Ave, Gloria fino alla prossima stazione

4. IL RISORTO CONSOLA I VIANDANTI DI EMMAUS

(... piegarsi sulle ferite del corpo e dell'anima)

TUTTI. *Ti adoriamo Gesù risorto e ti benediciamo ... perché con la tua Pasqua hai dato la vita al mondo*

GUIDA. *Il cammino di Gesù al fianco di due discepoli diretti a Emmaus, richiama alla mente l'azione, ricordata dal papa, del buon samaritano sulla strada verso Gerico. Qui è Gesù stesso che si accosta a due uomini feriti nell'anima, li fascia con la sua parola, dona loro la sua compagnia, si prende cura delle loro angosce e paure, siede con loro alla locanda ... Lungo ogni strada, verso Emmaus o verso Gerico, l'uomo non è mai solo, Gesù lo cerca, a lui si accosta e a lui offre compagnia e sostegno.*

DAL VANGELO SECONDO LUCA. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro ... Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ... E disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. (Lc. 24,14-16, 25-27)

DALLA "FRATELLI TUTTI". Gesù racconta che c'era un uomo ferito, a terra lungo la strada, che era stato assalito. Passarono diverse persone accanto a lui, ma non sono state capaci di perdere alcuni minuti per assistere il ferito o almeno per cercare aiuto. Uno si è fermato, gli ha donato vicinanza, lo ha curato con le sue stesse mani, ha pagato di tasca propria e si è occupato di lui. Soprattutto gli ha dato ciò su cui in questo mondo frettoloso lesiniamo tanto ... il dono del suo tempo. In un altro passo del Vangelo Gesù dice: «Ero straniero e mi avete accolto» (Mt 25,35) ... Se il cuore assume tale atteggiamento, è capace di identificarsi con l'altro senza badare a dove è nato o da dove viene ... in definitiva, sperimenta che gli altri sono la sua stessa carne. (nn. 63-84)

TUTTI. *Rallegrati Vergine Madre. Cristo è risorto. Alleluja*

PREGHIAMO. Padre, ogni giorno siamo davanti alla scelta di essere buoni samaritani o viandanti incuranti della fragilità materiale o morale dei fratelli. Aiutaci, perché le nostre catechesi, le nostre predicazioni includano in modo diretto e chiaro la dimensione fraterna della spiritualità, il senso sociale dell'esistenza, le motivazioni per amare e accogliere tutti. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

CANTO ...

Pater, Ave, Gloria fino alla prossima stazione

5. IL RISORTO SPEZZA IL PANE E LO DONA AI DISCEPOLI

(... generare fecondità più che risultati)

TUTTI. *Ti adoriamo Gesù risorto e ti benediciamo ... perché con la tua Pasqua hai dato la vita al mondo*

GUIDA. *Una politica fondata sulla apparenza, sui sondaggi, sulla esibizione di forza, rinnega la sua naturale vocazione: ovvero la fraternità, l'amicizia sociale. Ma la "fractio panis" a Emmaus cambia tutto. È un modo diverso di indirizzare la storia. È paradigma di una politica che non si nutre di potenza, ma di dedizione. Politica guidata dalla conoscenza e dai bisogni dell'altro; le cui scelte non mirano a fare proseliti, o esecutori, ma a rendere liberi e a mobilitare le energie.*

DAL VANGELO SECONDO LUCA. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Ed egli entrò per rimanere con loro ... Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora gli si aprirono gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro «Non ardeva il cuor nostro in noi mentre egli ci parlava per la via, mentre ci spiegava le Scritture?» (Lc. 24,28-33)

DALLA "FRATELLI TUTTI". Non sempre si tratta di ottenere grandi risultati ... se riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della mia vita ... I grandi obiettivi sognati nelle strategie si raggiungono parzialmente ... È grande nobiltà esser capaci di avviare processi i cui frutti saranno raccolti da altri, con la speranza riposta nella forza segreta del bene che si semina. La buona politica unisce all'amore la fiducia nelle riserve di bene che malgrado tutto sono nel cuore della gente. Essa si rinnova con la convinzione che ogni uomo e ogni generazione racchiudono in sé una promessa che può sprigionare nuove energie relazionali, intellettuali, culturali e spirituali. (nn. 195-196)

TUTTI. *Rallegrati Vergine Madre. Cristo è risorto. Alleluja*

PREGHIAMO. O Dio che ci hai dato la Terra perché essa sostenti tutto il genere umano, senza escludere né privilegiare nessuno, donaci di progredire verso un ordine politico fondato sul vero bene comune; i nostri governanti riconoscano che la società mondiale non si riduce alla somma dei singoli Paesi, ma consiste nella comunione tra essi, e con la reciproca inclusione. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

CANTO ...

Pater, Ave, Gloria fino alla prossima stazione

6. IL RISORTO SI MANIFESTA AI DISCEPOLI IMPAURITI

(... vincere la paura dei flagelli della storia)

TUTTI. *Ti adoriamo Gesù risorto e ti benediciamo ... perché con la tua Pasqua hai dato la vita al mondo*

GUIDA. *La paura cerca luoghi chiusi, porte sbarrate, come nel Cenacolo. Anche oggi gli uomini alzano muri, chiudono frontiere, diffidano degli altri, cercano di danneggiare chi sia di ostacolo al soddisfacimento dei loro desideri, vedono nel prossimo un nemico. Di fronte ai flagelli e al male reato dalle ingiustizie, l'enciclica propone di rispondere con un di più di Bene; chiede di svegliarci, di aprire gli occhi, di tornare al messaggio profondo insito nelle religioni e nella spiritualità cristiana.*

DAL VANGELO SECONDO LUCA. Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. (Luca 24,36-40)

DALLA "FRATELLI TUTTI". Una tragedia globale come la pandemia ha suscitato la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti ... Il dolore, l'incertezza, il timore e la consapevolezza dei limiti che la pandemia ha suscitato, fanno risuonare l'appello a ripensare gli stili di vita, le relazioni, l'organizzazione sociale e il senso della esistenza ... Se non riusciamo a recuperare la passione condivisa per una comunità di appartenenza e solidarietà cui destinare tempo, impegno e beni, l'illusione globale che ci inganna crollerà rovinosamente e lascerà molti in preda alla nausea e al vuoto ... L'ossessione per uno stile di vita consumistico, soprattutto quando solo pochi possono sostenerlo, può provocare solo violenza e distruzione reciproca. Il "si salvi chi può" si tradurrà nel "tutti contro tutti", e questo sarà peggio di una pandemia. (nn. 32-36)

TUTTI. *Rallegrati Vergine Madre. Cristo è risorto. Alleluja*

PREGHIAMO. O Padre, davvero nessuno si salva da solo! Aiutaci a vincere l'isolamento che genera la paura, ad aspirare alla fraternità, a riconoscerci figli di Te nostro unico Creatore, bisognosi del tuo aiuto, perché tutti sulla stessa barca. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore

CANTO ...

Pater, Ave, Gloria fino alla prossima stazione

7. IL RISORTO DÀ IL POTERE DI PERDONARE I PECCATI

(... favorire sempre percorsi di riconciliazione)

TUTTI. *Ti adoriamo Gesù risorto e ti benediciamo ... perché con la tua Pasqua hai dato la vita al mondo*

GUIDA. *Gesù ha affidato agli apostoli il compito e la missione del perdono, la possibilità di concedere la grazia della giustificazione che ristabilisce nella comunione dei santi ... L'immensità del perdono divino trova un'eco non debole anche nell'impegno di politici che vogliono essere "artigiani di pace" capaci di favorire incontri fondati sulla verità dei fatti, rimarginando le ferite prodotte dall'inequità.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI. I discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete non saranno perdonati. (Gv 20,20-23)

DALLA "FRATELLI TUTTI". Il perdono non implica il dimenticare. Diciamo piuttosto che quando c'è qualcosa che in nessun modo può essere negato, relativizzato o dissimulato, tuttavia, possiamo perdonare. Quando c'è qualcosa che mai dev'essere tollerato, giustificato o scusato, tuttavia, possiamo perdonare ... Il perdono libero e sincero è una grandezza che riflette l'immensità del perdono divino ... Quanti perdonano davvero non dimenticano, ma rinunciano ad essere dominati dalla forza distruttiva che ha fatto loro del male. Spezzano il circolo vizioso, frenano l'avanzare delle forze distruttive. Decidono di non continuare a inoculare nella società l'energia della vendetta, che prima o poi finisce per ricadere ancora una volta su loro stessi. (nn. 250-251)

TUTTI. *Rallegrati Vergine Madre. Cristo è risorto. Alleluja*

PREGHIAMO. O Dio, prepara i nostri cuori all'incontro con i fratelli, lungo i sentieri impegnativi e fecondi della pace; guidaci al rifiuto della guerra e della pena di morte; ungi noi con l'olio della tua misericordia che guarisce le ferite degli errori, delle incomprensioni, delle controversie. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

CANTO ...

Pater, Ave, Gloria fino alla prossima stazione

8. IL RISORTO CONFERMA LA FEDE DI TOMMASO

(... non lasciare mai nulla di intentato)

.....

TUTTI. *Ti adoriamo Gesù risorto e ti benediciamo ... perché con la tua Pasqua hai dato la vita al mondo*

GUIDA. *Gesù non vede in Tommaso uno scettico indifferente, ma un uomo che cerca la verità. L'ansia della ricerca va messa in conto. Il dialogo non spaventa Gesù, sempre pronto a raccogliere la sfida e favorire un cammino di ripresa. Così anche la politica deve tentare tutto il possibile per risolvere qualsiasi nodo, con creatività districare ogni matassa, senza darsi pace prima d'aver tagliato tutti i legacci che impediscono il progresso verso la fraternità.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano e mettila nel mio costato e non essere più incredulo ma credente!» Rispose Tommaso «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!» (Gv. 20, 26-29)

DALLA "FRATELLI TUTTI". Avvicinarsi, esprimersi, ascoltarsi, guardarsi, conoscersi, provare a comprendersi, cercare punti di contatto, tutto questo si riassume nel verbo "dialogare" ... che cosa sarebbe il mondo senza il dialogo paziente di tante persone generose che hanno tenuto unite famiglie e comunità. Il dialogo perseverante e coraggioso non fa notizia come gli scontri e i conflitti, eppure aiuta discretamente il mondo a vivere meglio, molto più di quanto possiamo rendercene conto ... Tra l'indifferenza egoista e la protesta violenta c'è un'opzione sempre possibile: il dialogo ... Un Paese cresce quando dialogano in modo costruttivo le sue diverse ricchezze culturali: la cultura popolare, la cultura universitaria, la cultura giovanile, la cultura artistica e la cultura tecnologica, la cultura economica e la cultura della famiglia, e la cultura dei media. (n. 198-199)

TUTTI. *Rallegrati Vergine Madre. Cristo è risorto. Alleluja*

PREGHIAMO. O Padre, quando appare la tensione dona l'umiltà di capire che nessuno possiede la verità tutta intera; dacci la grazia del dialogo, vincolo di unità e fonte di fraternità, il dialogo che scioglie i nodi, dissipa i sospetti, apre le porte, fa crescere le persone e le società. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

CANTO ...

Pater, Ave, Gloria fino alla prossima stazione

9. IL RISORTO SI PRESENTA SUL LAGO DI TIBERIADE

(... il lavoro è il vero fondamento della fraternità)

.....

TUTTI. *Ti adoriamo Gesù risorto e ti benediciamo ... perché con la tua Pasqua hai dato la vita al mondo*

GUIDA. *Sulle sponde del lago, il Risorto raggiunge i suoi amici e con la sua stessa presenza benedice di fatto il loro faticoso lavoro. Egli li invita a portare frutto, a esercitare prudenza e pazienza perché le reti si riempiano di pesci ... Anche nell'enciclica il tema del lavoro appare cruciale. È il lavoro che, in prospettiva più ampia, emancipa dalla solitudine, sottrae la persona dall'insignificanza e dall'emarginazione sociale, e restituisce benessere e identità individuale e collettiva.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». (Gv. 21, 4-7)

DALLA "FRATELLI TUTTI". Le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, specie se povere o disabili, se "non servono ancora" – come i nascituri –, o "non servono più" – come gli anziani ... Questo scarto si manifesta in molti modi, come nell'ossessione di ridurre i costi del lavoro, senza rendersi conto delle gravi conseguenze che ciò provoca, perché la disoccupazione che si produce ha come effetto diretto di allargare i confini della povertà ... Il grande tema è il lavoro. Ciò che veramente promuove il bene del popolo, è assicurare a tutti la possibilità di far germogliare i semi che Dio ha posto in ciascuno, le sue capacità, la sua iniziativa, le sue forze ... Aiutare i poveri con il denaro dev'essere sempre un rimedio provvisorio per fare fronte a delle emergenze. Il vero obiettivo dovrebbe sempre essere di consentire loro una vita degna mediante il lavoro ... «non esiste peggiore povertà di quella che priva del lavoro e della dignità del lavoro. (nn. 18-20-162)

TUTTI. *Rallegrati Vergine Madre. Cristo è risorto. Alleluja*

PREGHIAMO. O Dio, che hai disposto che tutti cooperino al progetto della creazione, per intercessione di S. Giuseppe ti preghiamo affinché i governanti, liberi da dinamiche di potere, sappiano promuovere un'economia di inclusione e un nuovo ordine fondato sul lavoro. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

CANTO ...

Pater, Ave, Gloria fino alla prossima stazione

10. IL RISORTO CONFERISCE IL PRIMATO A PIETRO

(... esercitare il potere nell'umiltà)

TUTTI. *Ti adoriamo Gesù risorto e ti benediciamo ... perché con la tua Pasqua hai dato la vita al mondo*

GUIDA. *Il Papa chiede di invereare, a tutti i livelli, il mandato ricevuto da Pietro: diffondere con franchezza "la musica del vangelo" agendo con carità verso tutti, costruendo l'unità sempre nell'esercizio dell'umiltà personale. Una opzione veramente evangelica per tutti i cristiani di oggi: atteggiamenti di franchezza nell'annuncio, seguiti da gesti di bontà e di comprensione verso tutti. Tutte dimensioni intrinsecamente legate tra loro, per dare una credibile risposta al processo di secolarizzazione in atto nel mondo attuale.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI. Pietro, addolorato che per la terza volta gli chiedesse *Mi ami?* disse «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi». (Gv. 21, 17-20)

DALLA "FRATELLI TUTTI". La Chiesa apprezza l'azione di Dio nelle altre religioni, e tuttavia come cristiani non possiamo nascondere che se la musica del Vangelo smette di vibrare nelle nostre viscere, avremo perso la gioia che scaturisce dalla compassione, la tenerezza che nasce dalla fiducia, la capacità della riconciliazione che trova la sua fonte nel saperci sempre perdonati e inviati. Se la musica del Vangelo smette di suonare nelle nostre case, nelle nostre piazze, nei luoghi di lavoro, nella politica e nell'economia, avremo spento la melodia che ci provocava a lottare per la dignità di ogni uomo e donna. Altri bevono ad altre fonti. Per noi, questa sorgente di dignità umana e di fraternità sta nel Vangelo di Gesù Cristo (nn. 277-280)

TUTTI. *Rallegrati Vergine Madre. Cristo è risorto. Alleluja*

PREGHIAMO. O Padre, per chi nella Chiesa porta una responsabilità, perché presieda alla comunità affidatagli con l'amore che proviene da Cristo; e per quanti sono al vertice delle comunità sociali e politiche; dona loro saggezza e consiglio, per superare nel dialogo errori e discordie, e mantenere l'ordine, la giustizia e la pace. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

CANTO ...

Pater, Ave, Gloria fino alla prossima stazione

11. IL RISORTO INVIA I DISCEPOLI NEL MONDO

(... la collegialità come stile di vita comune)

TUTTI. *Ti adoriamo Gesù risorto e ti benediciamo ... perché con la tua Pasqua hai dato la vita al mondo*

GUIDA. *Il mandato di annunciare l'unico Vangelo in tutto il mondo implicitamente richiama la necessità della collegialità come stile di vita di ogni comunità umana. L'accento che l'enciclica pone sulla fraternità sociale è profondamente coerente con la sinodalità nella Chiesa. Infatti in ogni ambito le decisioni sono più feconde quando coinvolgono coloro che hanno partecipato alla loro elaborazione.*

DAL VANGELO SECONDO MATTEO. Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». (Mt. 29, 16-20)

DALLA "FRATELLI TUTTI". L'autentico dialogo sociale presuppone la capacità di rispettare il punto di vista dell'altro, accettando la possibilità che contenga delle convinzioni o degli interessi legittimi ... In un vero spirito di dialogo si alimenta la capacità di comprendere il significato di ciò che l'altro dice e fa, pur non potendo assumerlo come una propria convinzione ... Così diventa possibile essere sinceri, non dissimulare ciò in cui crediamo, senza smettere di dialogare, di cercare punti di contatto, e soprattutto di lavorare e impegnarsi insieme. La discussione pubblica, se veramente dà spazio a tutti e non manipola né nasconde l'informazione, è uno stimolo costante che permette di raggiungere più adeguatamente la verità, o almeno di esprimerla meglio. (n. 203)

TUTTI. *Rallegrati Vergine Madre. Cristo è risorto. Alleluja*

PREGHIAMO. O Dio unico e trino che ami l'unità, a te ci affidiamo, perché Tu ci renda capaci di camminare insieme nella Chiesa, come anche nella società, condividendo i doni che il Santo Spirito effonde su tutti gli uomini. I nostri pensieri e le nostre parole siano sempre ispirate a Te. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

CANTO ...

Pater, Ave, Gloria fino alla prossima stazione

12. IL SIGNORE RISORTO ASCENDE AL CIELO

(... la pedagogia della fiducia)

TUTTI. *Ti adoriamo Gesù risorto e ti benediciamo ...
perché con la tua Pasqua hai dato la vita al mondo*

GUIDA. *Gesù riafferma la paradossale pedagogia della fiducia. Ci svela come il ritorno al Padre non sia una perdita, ma addirittura un guadagno, non un'assenza ma una presenza ancor più intensa e responsabilizzante. Così anche a livello sociale non si può prescindere dalla fiducia, senza la quale non c'è piena partecipazione, si svuotano i diritti e crolla la rete di reciproca protezione che sola può consentire lo sviluppo della persona e il concorrere comune al progresso complessivo di un Paese.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI. In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre. Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò. (Gv. 14, 1-13-14)

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo"» (Atti 1,11)

DALLA "FRATELLI TUTTI". Il modo migliore per dominare e avanzare senza limiti è seminare la mancanza di speranza e suscitare la sfiducia costante, benché mascherata con la difesa di alcuni valori ... Il mercato da solo non risolve tutto, benché a volte vogliono farci credere questo dogma di fede neoliberale ... ma senza forme interne di solidarietà e di fiducia reciproca, il mercato non può pienamente espletare la propria funzione economica. Ed oggi è questa fiducia che è venuta a mancare ... dobbiamo rimettere la dignità umana al centro e su quel pilastro vanno costruite le strutture sociali alternative di cui abbiamo bisogno. (nn. 15-168)

TUTTI. *Rallegrati Vergine Madre.
Cristo è risorto. Alleluja*

PREGHIAMO. O Dio, insegnaci a dare fiducia e a semplificare le nostre relazioni personali, per non vedere più l'altro come una minaccia, ma come una mano amica, un'anima colma di luce pronta a collaborare con noi. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

CANTO ...

Pater, Ave, Gloria fino alla prossima stazione

13. CON MARIA, IN ATTESA DELLO SPIRITO

(... una Madre ci guida nel cammino di fraternità)

TUTTI. *Ti adoriamo Gesù risorto e ti benediciamo ...
perché con la tua Pasqua hai dato la vita al mondo*

GUIDA. *Un vero dialogo interreligioso passa per Maria. Come Abramo accettò la volontà del Signore e offrì il suo figlio unico, diventando nella fede il padre di tutte le nazioni, così Maria con il "sì" all'annuncio, e soprattutto accettando di offrire il suo unico Figlio Gesù sulla Croce, è divenuta la Madre di tutte le nazioni. Per questo un dialogo interreligioso che non vede Maria al centro, è improduttivo. Solo avendo una Madre possiamo realmente definirci fratelli, nonostante la diversità.*

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI. Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. 13 Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. 14 Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui. (Atti 1,12-14)

DALLA "FRATELLI TUTTI". La Chiesa non aspira a competere per poteri terreni, bensì ad offrirsi come una famiglia tra le famiglie – questo è la Chiesa – aperta a testimoniare al mondo odierno la fede, la speranza e l'amore verso il Signore e verso coloro che Egli ama con predilezione. La Chiesa è una casa con le porte aperte, perché è madre. E come Maria, la Madre di Gesù, vogliamo essere una Chiesa che serve, che esce di casa, che esce dai suoi templi, dalle sue sacrestie, per accompagnare la vita, sostenere la speranza, essere segno di unità per gettare ponti, abbattere muri, seminare riconciliazione ... Per molti cristiani, questo cammino di fraternità ha anche una Madre, di nome Maria. Ella ha ricevuto sotto la Croce questa maternità universale (cfr Gv 19,26) e la sua attenzione è rivolta non solo a Gesù ma anche al «resto della sua discendenza» (Ap 12,17). Con la potenza del Risorto, vuole partorire un mondo nuovo, dove tutti siamo fratelli e ci sia posto per ogni scartato delle nostre società. (n. 276-278)

TUTTI. *Rallegrati Vergine Madre.
Cristo è risorto. Alleluja*

PREGHIAMO. O Maria, aiutaci perché sia garantita la libertà religiosa per i credenti di tutte le religioni, perché tutti sappiano individuare una via di convivenza serena, ordinata e pacifica, nella gioiosa accoglienza delle differenze. Lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

CANTO ...

Pater, Ave, Gloria fino alla prossima stazione

14. IL RISORTO MANDA LO SPIRITO SANTO

(... la preghiera ci rende fratelli universali)

TUTTI. *Ti adoriamo Gesù risorto e ti benediciamo ... perché con la tua Pasqua hai dato la vita al mondo*

GUIDA. *L'ultima parola del Papa è un invito alla preghiera, affinché i credenti imparino a costruire la fraternità in modo autenticamente religioso. La preghiera, nel cuore del credente, non è rinuncia alle proprie responsabilità, ma apertura di uno spazio di incontro con Dio. Nelle dinamiche inter-personali, politiche, sociali e religiose "l'Altro" è lo spazio che diventa la scuola per il rapporto con "gli altri"*

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI. Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempi tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi. (Atti 2,1-4)

DALLA "FRATELLI TUTTI". In questo spazio di riflessione sulla fraternità universale, mi sono sentito motivato specialmente da San Francesco d'Assisi, e anche da altri fratelli che non sono cattolici: Martin Luther King, Desmond Tutu, il Mahatma Gandhi e molti altri. Ma voglio concludere ricordando un'altra persona di profonda fede, la quale, a partire dalla sua intensa esperienza di Dio, ha compiuto un cammino di trasformazione fino a sentirsi fratello di tutti ... Charles de Foucauld andò orientando il suo ideale di una dedizione totale a Dio verso un'identificazione con gli ultimi, abbandonati nel profondo del deserto africano. In quel contesto esprimeva la sua aspirazione a sentire qualunque essere umano come un fratello ... Voleva essere, in definitiva, «il fratello universale». Ma solo identificandosi con gli ultimi arrivò a essere fratello di tutti. Dio ispirò questo ideale in ognuno di noi. (nn. 286-287)

TUTTI. *Rallegrati Vergine Madre. Cristo è risorto. Alleluja*

PREGHIAMO. O Padre, la fraternità, che sgorga dalla coscienza di essere un'unica umanità, penetri nella vita dei popoli, nelle comunità, tra i governanti, nei consessi internazionali. Così lieviterà la consapevolezza che ci si salva soltanto insieme, incontrandosi, smettendo di combattersi, riconciliandosi, moderando il linguaggio e sviluppando percorsi concreti per la pace. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

CANTO ...

Pater, Ave, Gloria

.....
IN CHIESA, AL TERMINE DEL CAMMINO DELLA VIA LUCIS, VIENE CONSEGNATA A TUTTI UNA CANDELA CHE CIASCUNO ACCENDERÀ DAL CERO PASQUALE.
.....

TUTTI (a cori alterni)

Dio nostro, Trinità d'amore,
dalla potente comunione
della tua intimità divina
effondi in mezzo a noi il fiume
dell'amore fraterno.

Donaci l'amore
che traspariva nei gesti di Gesù,
nella sua famiglia di Nazaret
e nella prima comunità cristiana.

Concedi a noi cristiani
di vivere il Vangelo
e di riconoscere Cristo
in ogni essere umano.

Concedici di vederlo crocifisso
nelle angosce degli abbandonati
e dei dimenticati di questo mondo,
e risorto in ogni fratello
che si rialza in piedi.

Vieni, Spirito Santo!
Mostraci la tua bellezza
riflessa in tutti i popoli della terra,

Vieni per farci scoprire
che tutti sono importanti.
che tutti sono necessari,
che sono volti differenti
della stessa umanità amata da Dio.
Amen.

BENEDIZIONE E COMMIATO.

PREGHIAMO. Cari fratelli e sorelle, il Santo Padre, Papa Francesco, ha iniziato l'enciclica nel segno di Francesco d'Assisi, e ha voluto concluderla con il richiamo al Beato Charles de Foucault.

Preghiamo, dunque, perché come loro anche noi sappiamo identificarci con gli ultimi della terra, e riconoscerci fratelli di tutti.
E ci doni la sua benedizione, Dio che Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen

Con queste intenzioni e questi santi propositi andate e portate a tutti la luce del Cristo. Amen

CANTO FINALE ...